

---

SAVONA. I PAZIENTI CHE NON SI PRESENTANO AGLI APPUNTAMENTI DOVRANNO PAGARE IL TICKET

# Liste d'attesa in Radiologia tempi ridotti solo per le urgenze

Il quadro è migliorato grazie ai pacchetti di esami acquistati dalla Regione ma restano le code per l'attività ordinaria

La cura d'urto che la Regione ha messo a disposizione delle Asl per ridurre le liste di attesa comincia a dare i suoi frutti. In meno di due mesi grazie agli esami acquistati presso gli studi radiologici privati e grazie alle prestazioni aggiuntive fatte dagli ospedali al sabato e alla domenica, l'Asl ora riesce a rispettare i 10 giorni previsti per le urgenze. **LUISA BARBERIS / ALL'INTERNO**

# Radiografie e Tac, attese ridotte ma restano le code e le proteste

La Asl ha acquistato un pacchetto di prestazioni da 2,3 milioni per ridurre i tempi delle prestazioni

LUISA BARBERIS

Soltanto un mese fa bisognava aspettare 31 giorni per sottoporsi a un'ecografia all'addome urgente da fare entro 10 giorni, oltre tre mesi per una risonanza lombosacrale. Lo scenario è cambiato nelle ultime due settimane: i tempi di attesa minimi per raggi, Tac ed ecografie si sono ridotti, tanto che oggi quasi tutte le prestazioni urgenti vengono erogate entro i 10 giorni, così come gran parte delle richieste che andrebbero eseguite tra i 30 e i 60 giorni.

Il risultato è l'effetto di una cura da "terapia intensiva" che si basa su due fattori: da una parte un'iniezione da 2,3 milioni di euro da parte della Regione, che solo per l'Asl 2 savonese e l'Asl 1 imperiese ha acquistato dal privato convenzionato 14.326 ecografie, 12.624 raggi x, 5.684 risonanze magnetiche e



L'équipe di Radiologia di Gastaldo ha garantito 191 esami aggiuntivi al sabato e alla domenica per ridurre le liste d'attesa

5.427 tac e le ha messe a disposizione dei pazienti. Dall'altra c'è l'azione incessante dell'Asl, che ha ulteriormente aumentato l'offerta interna, aprendo la Radiologia la domenica, il sabato pomeriggio e la sera. Ad analizzare il quadro ora è il direttore del dipartimento di Diagnostica dell'Asl savonese Alessandro

Gastaldo: «La possibilità di prenotare esami anche nel privato convenzionato è scattata pochi giorni fa, di conseguenza i risultati dovranno essere valutati sul lungo periodo. Di fatto registriamo già un miglioramento dei tempi per ecografie e tac, meno sulle risonanze, per le quali ci aspettiamo comunque

dei risultati. In generale riusciamo quasi sempre a garantire le urgenze entro i 10 giorni. Restano problemi sulle risonanze neurologiche, alla colonna o all'encefalo, perché a fronte di un potenziamento dell'offerta è aumentata in modo sproporzionato la domanda». In base alla rilevazione dei tempi di attesa

pubblicati sul sito dell'Asl, oggi un'ecografia all'addome si può ottenere in 9 giorni in casi urgenti, in 13 con prescrizione D (tra 30 e 60 giorni) o per esami programmabili entro 6 mesi. Lo stesso esame (il quadro è simile per tutte le ecografie) a fine gennaio aveva attese per 31, 157 e 252 giorni. L'accelerata è arriva-

ta anche per le Tac senza mezzo di contrasto: oggi quella all'addome si ottiene in 8 giorni per prescrizioni B e D, in 15 per le programmabili, mentre a gennaio erano garantiti solo gli esami urgenti. Negli altri casi occorreva attendere 174 e 221 giorni.

I tempi sono più lunghi se è previsto il contrasto, visto che per effettuare l'esame serve l'anestesista. Un capitolo a parte è per le risonanze. Per una risonanza all'addome senza contrasto, ma da fare entro 10 giorni, i tempi sono passati dai 45 giorni di gennaio ai 21 di oggi. Per una risonanza alla colonna cervicale senza contrasto da 82 giorni a 33.

«Iniziamo a raccogliere i frutti del potenziamento dell'attività interna - precisa Gastaldo -. Da mesi le Radiologie del San Paolo e del Santa Corona lavorano anche la domenica mattina, il sabato pomeriggio e la sera, in modo da effettuare esami in ogni momento possibile. Nel mese di febbraio, solo a Savona, la domenica sono state effettuate 59 ecografie, 79 risonanze e 53 tac, per un totale di 191 esami aggiuntivi. Purtroppo molti la domenica non si presentano senza avvisare. Ora in base alle direttive della Regione, queste persone pagheranno comunque il ticket».—